

La News



La storia di Ninorta

Sarà perché questa storia ha per sfondo Treviri, nella Mosella dei Riesling, celebre oltre che per le rovine romane Patrimonio Unesco e l'Università, per aver dato i natali a Karl Marx. Sarà perché è una storia che irrompe nel mondo del vino per la sua estrema attualità. Fatto sta che è soprattutto per i contorni delicati che la storia di Ninorta Bahno merita d'esser raccontata: 26 anni, cristiana siriana arrivata in Germania dalla Siria, studentessa appassionata di vino, è la prima rifugiata "reginetta" della regione enoica di Treviri, una storica tradizione, rappresentante dei produttori negli eventi promozionali. Una storia tra vino e integrazione, che ha fatto il giro del mondo.



Per un mondo del vino migliore

SMS Vino "in strada" in Francia

Ancora vandali in Languedoc-Roussillon: dopo l'effrazione ai danni degli uffici della cooperativa Vinadeis del mese scorso, ad essere colpito stavolta è stato il magazzino di un grossista di vino, i cui serbatoi sono stati svuotati nottetempo riversando circa 60.000 litri di vino lungo la Avenue Maréchal-Juin, la strada principale della città portuale di Sète. Anche se gli inquirenti non si sono ancora pronunciati, è facile ipotizzare che questo sia solo il più recente degli atti al limite del terroristic compiuti dal Comité d'Action Viticole (o Crav), il gruppo di ignoti "eno-terroristi" che, nel nome di una sorta di stralunata autarchia vinicola, compie atti del genere dagli anni Settanta, e che in passato non si è fatto problemi a far saltare in aria supermercati e uffici governativi, o a dirottare autocisterne di vino straniero.

Cronaca

Vendemmia: più controlli

Si avvicina la vendemmia, e si intensificano i controlli: lo comunica il Ministero delle Politiche Agricole, annunciando che "per il 2016 sono stati previsti complessivamente oltre 11.000 controlli mirati sul settore vitivinicolo. Nel primo semestre ne sono stati effettuati già 5.698, con sequestri di prodotti contraffatti per oltre 2,5 milioni di euro e con 920 diffide". Intanto, in Veneto, sequestrati 130.000 litri di vino falsamente etichettato come Igp "Puglia" Pinot Grigio in un'operazione denominata "Pinocchio".



Primo Piano

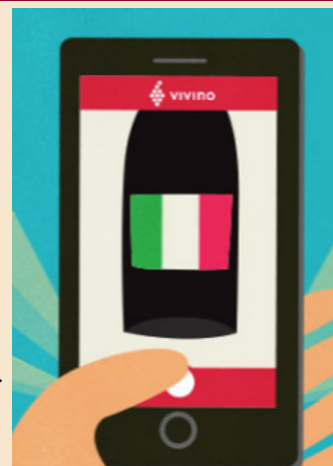
Alcol, giovani & marketing: la cultura non basta

Stando a uno studio pubblicato sulla rivista "Addiction", la pubblicazione ufficiale della "Society for the Study of Addiction", è necessario regolare anche la quantità dei messaggi promozionali di bevande alcoliche e non i soli contenuti, dato che è stata rilevata una correlazione tra l'esposizione ai messaggi e il loro consumo da parte dei teenager europei, e questo indipendentemente dalle culture e delle normative nazionali. Lo studio, svolto tra l'ottobre 2010 e l'aprile 2012, è stato condotto su 9.075 adolescenti: l'Italia ne ha fornito la maggioranza relativa (31%), seguita dalla Polonia (27%), dai Paesi Bassi (22%) e dalla Germania (20%). I ricercatori, guidati da Avalon de Bruijn, hanno preso atto del fatto che la promozione online ha un peso sempre più rilevante, e hanno anche sottolineato il ruolo crescente di oggetti e eventi "brandizzati", includendo anche social media e eventi sportivi all'elenco dei fattori che sono considerabili come veicolo di marketing degli alcolici. I ragazzi del campione tendevano a sottostimare la quantità di stimoli ricevuti in questo senso, e oltre i due terzi di loro, ad esempio, ha notato pagine web contenenti pubblicità di alcolici, oltre il 40% ha ricevuto oggetti promozionali "brandizzati" e quasi il 40% ha ricevuto offerte promozionali. Per i ricercatori, le prove empiriche di una correlazione fra messaggi promozionali specificamente dedicati ai prodotti alcolici, e il loro consumo da parte dei giovani, ci sono, sono positive e sono relative a una correlazione univoca. Inoltre l'esposizione a questi messaggi può anche ingenerare una "spirale regressiva" nella quale i due fenomeni si autoalimentano, specie se il destinatario già beve. Nelle conclusioni dello studio gli autori indicano che i risultati confermano la necessità non solo di moderare il contenuto dei messaggi promozionali di questo tipo, ma soprattutto la loro quantità, e in tutte le loro forme. Nelle parole di de Bruijn, "non è più questione di limitare le sole pubblicità televisive: gli attori politici devono prendere in considerazione i piani di marketing dell'intera industria dell'alcol nella loro totalità, e creare misure che riducano tutti i tipi di messaggi promozionali di questa categoria".

Focus

L'Italia migliore nel mondo secondo Vivino

Il Sassicaia di Tenuta San Guido e l'Ornellaia con un voto medio di 4,6 su 5, poi il Tignanello di Antinori ed il Primitivo di Manduria Sessantanni di Feudi San Marzano, dalla Puglia, con 4,4, e l'Amarone Classico della Valpolicella della griffe Tommasi, con 4,3: ecco i vini italiani con il miglior punteggio secondo gli utenti di "Vivino", l'app n. 1 della wine community mondiale, che conta oltre 17 milioni di utenti nel mondo. Che ha pubblicato anche il ranking dei vini italiani più popolari, ovvero quelli che sono stati giudicati più volte dagli utenti dell'applicazione. Al top assoluto c'è Antinori, che piazza in "top 25" non solo i primi due vini in assoluto, il Tignanello e il Villa Antinori, ma un totale di ben 5 etichette della sua galassia, con il Santa Cristina al n. 9, Il Bruciato della Tenuta Guado al Tasso al n. 15 ed il Chianti Classico Marchese Antinori Riserva prodotto nella Tenuta Tignanello. A completare la "top 10", poi il Sassicaia al n. 3, l'Amarone Classico della Valpolicella e il Campofiorin di Masi, al n. 4 e al n. 5, l'Amarone Classico della Valpolicella di Tommasi al n. 6, Il Vino "Dal Tralchetto" di Zaccagnini al n. 7, il Sessantanni di Feudi San Marzano al n. 8, e il Ripassa Superiore di Zenato al n. 10 (<https://goo.gl/AJSALp>).



Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Vino di Qualità

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Qualità
Verdicchio di Qualità di Base D.O.C.G.
Verdicchio di Romagna Rosso D.O.C.G.
Verdicchio di Romagna Bianco D.O.C.G.

Cronaca

Vendemmia: più controlli

Si avvicina la vendemmia, e si intensificano i controlli: lo comunica il Ministero delle Politiche Agricole, annunciando che "per il 2016 sono stati previsti complessivamente oltre 11.000 controlli mirati sul settore vitivinicolo. Nel primo semestre ne sono stati effettuati già 5.698, con sequestri di prodotti contraffatti per oltre 2,5 milioni di euro e con 920 diffide". Intanto, in Veneto, sequestrati 130.000 litri di vino falsamente etichettato come Igp "Puglia" Pinot Grigio in un'operazione denominata "Pinocchio".



Wine & Food

California: per la critica il vino "eco-friendly" è più buono

I vini "eco-friendly", da coltivazioni certificate "bio", sono anche i più buoni. Lo dicono i voti di testate come "The Wine Advocate", "Wine Enthusiast" e "Wine Spectator", su 74.000 vini californiani di annate dal 1998 al 2009, analizzati da uno studio dell'Università della California, pubblicato sul "Journal of Wine Economics". Si parla di vini "bio" o biodinamici, ma non "chimica free" (quelli che ad esempio non contengono solfiti o altri conservanti), ma in assaggi alla cieca, sulla classica scala in centesimi, i vini "eco-certificati" hanno una media più alta di 4,1 punti rispetto agli altri.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'Italia, finalmente, ha la sua legge per contrastare lo spreco alimentare. Il commento di Andrea Segrè, un pioniere della battaglia contro lo spreco, con "Last Minute

Market" già nel 1998, e presidente del Comitato tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente per il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e dello spreco alimentare.

